



Fra sete fruscianti e preziosi ricami, l'abbigliamento della Belle Epoque è protagonista di una mostra che ripercorre mode e modi d'inizio secolo. Una selezione di pezzi originali, provenienti da importanti collezioni private, farà assaporare ai visitatori l'atmosfera di un decennio pervaso da ottimismo e spensieratezza.

I grandi passi avanti della scienza e dell'industria, coronati dalla grande Esposizione Universale di Parigi del 1900, avevano diffuso nella gente all'inizio del XX secolo una grande fiducia nel futuro. Automobili, aerei, grattacieli erano ormai una realtà. Il cinema muoveva i suoi primi passi, l'arte cercava nuove vie espressive. Per le classi agiate erano gli anni dei caffè concerto e del Can Can, un periodo di divertimenti, feste, ricevimenti lussuosi.

A cent'anni di distanza da quegli anni sfarzosi, questa mostra ne ricrea l'atmosfera attraverso gli abiti che ne scandivano ore ed eventi. Abiti che, seguendo i dettami dell'Art Nouveau e le sue sinuose volute, modellano il corpo femminile in una sensuale "S" la cui linea è disegnata in ogni dettaglio, dagli alti colletti di merletto che salgono sino al mento, alle gonne fascianti sui fianchi che si allargano in morbidi strascichi.

Nell'esposizione allestita nelle eleganti sale della Barchessa di Villa Morosini, a Mirano, preziosi vestiti da sera, sogni di seta ricamati di jais e perline, si alternano ad elaborati abiti da giorno. Déshabillé ornati da cascate di pizzi e nastri di raso svelano dettagli di vita privata. Busti stringati e steccati ingentiliti da preziosi merletti ci riportano ad una moda ed ad una vita da tempo scomparse.

Una moda incantevole ed effimera destinata a breve durata, spazzata via pochi anni dopo dalla Grande Guerra e dai profondi cambiamenti che questa portò nel ruolo sociale della donna nella società.

Sogni di Seta – la moda della Belle Epoque
Mirano – Barchessa di Villa Morosini
3-11 novembre 2007

Curatrice della mostra: **Camilla Colombo**